

I libri

Di filosofia, narrazioni e altre questioni tolkeniane



LA FALCE SPEZZATA

320 pp, 22 euro

Marietti 1820, Collana: Tolkien e dintorni

■ **L'argomento, che Tolkien definì nelle sue lettere come il vero motore delle proprie opere, viene affrontato da diversi approcci critici, dall'analisi filosofica a quella letteraria.**



LETTERE AI BAMBINI

di Clive S. Lewis, a cura di Carlo M. Bajetta

San Paolo Edizioni, pp 220, euro 16

■ **Raccolta delle lettere che Lewis scrisse in risposta a quelle inviate ai suoi numerosi lettori; a loro lo scrittore volle svelare il significato della «Grande Storia» narrata nei suoi romanzi.**



STELLA DEL MATTINO

di Wu Ming 4

Einaudi, pp 391, euro 16,80

■ **All'ombra dell'università di Oxford si intrecciano i dubbi e le vite di Lawrence d'Arabia, Tolkien, C.S. Lewis e Robert Graves tutti a modo loro segnati dai drammi della loro epoca.**

della Prima Guerra Mondiale e subito le bombe della Seconda. Lo scrittore s'è posto le stesse domande che altri autori contemporanei si ponevano, cercando, forse con più fiducia rispetto ai War Poets come Graves, Owen e Sassoon, le risposte che la sua matrice cristiana e la sua aderenza a determinate tradizioni letterarie lo spingevano a trovare. Il suo tornare ai miti va interpretato non in una superficiale chiave allegorica - che lo scrittore dichiaratamente detestava -, ma come la volontà di inseguire l'esperienza e la sofferenza individuale in un contesto universale, restituendo valore al dolore, affrontando il problema del male, ricostruendo un mondo essenzialmente morale in cui l'individuo ritrova la propria identità attraverso le scelte e l'assunzione di responsabilità verso la comunità. Fili conduttori ne risultano il rapporto con la natura (tema «ecologico»), con il passato (il tempo e la memoria) e con il presente (l'eroismo), che uniscono i racconti brevi (da «Foglia», di Niggle al Fabbro di Wootton Major) allo Hobbit e al Signore degli Anelli.

CASTRONERIE

«Albero e foglia» opera giovanile, le «Lettere di Babbo Natale» mai più ristampate... Errori di studiosi accreditati: ora avranno ancora corso?

MA GIÀ NEL 1982...

A ben guardare, gli studi validi erano già presenti in libreria, come dimostrano i molti volumi curati da Franco Manni o un libro che risale addirittura al 1982, *Introduzione a Tolkien* di Emilia Lodigiani. Dieci anni dopo, su *l'Unità* Alessandro Portelli parlando di Tolkien ne denunciava «l'appropriazione, senza fondamento, da parte della destra italiana» che, omettendo capziosamente, si limitava a «raccontare la favola, disinteressandosi del tutto dell'intreccio».

Eppure, i più zelanti alfiere dell'interpretazione di destra continuano a «raccontar la loro favola», senza accorgersi che il mondo va avanti. Forse è per questo che Gianfranco de Turris ha potuto scrivere nella *Postfazione alla Leggenda di Sigurd e Gudrún* tutta una serie di corbellerie, come il fatto che fosse ancora inedita la traduzione del *Beowulf* da parte di Tolkien (pubblicata nel 2002

da Michael Drouot); ed è per questo che Quirino Principe, curatore della prima edizione del *Signore degli Anelli* per la Rusconi nel 1970, ha potuto affermare all'ultimo Festivalletteratura che la Bompiani non ha più ripubblicato *Le lettere di Babbo Natale* (edite nel 2000 e nel 2004) e che *Albero e foglia* fu un'opera «giovanile» di Tolkien (aveva 50 anni).

Sono molti i segnali che le cose stanno cambiando, per fortuna, e lo dimostrano altri studi seri come la pubblicazione delle *Lettere ai Bambini* di C.S. Lewis, a cura di Carlo Bajetta, che rende omaggio a un altro degli Inklings, amico di Tolkien e autore delle *Cronache di Narnia*. Lo dimostra il fatto che l'autore del *Signore degli Anelli* sia perfino protagonista di un romanzo, l'emozionante *Stella del Mattino* di Wu Ming 4. Lo dimostrerà soprattutto il convegno che si terrà il 22 maggio prossimo a Modena su «Tolkien e la filosofia», organizzato dall'Istituto Filosofico di Studi Tomistici e l'Associazione Romana di Studi Tolkieniani, e che porterà per la prima volta in Italia proprio Tom Shippey e Verlyn Flieger. «Il mondo sta cambiando», direbbe Barbalbero. ♦

IL CASO

Berlino, il cadavere alla Charité non è di Rosa Luxemburg

■ Il cadavere conservato da 90 anni nei sotterranei del policlinico Charité di Berlino non è di Rosa Luxemburg, la rivoluzionaria comunista uccisa dai nazionalisti tedeschi nel 1919 e gettata in un canale di Berlino. Lo affermano i curatori del libro *La Morte di Rosa Luxemburg - Documenti e Commenti*, da oggi in libreria. Uno di essi, lo scrittore e regista Klaus Gietinger, parlando con giornalisti ha smentito anche l'ipotesi del nuovo direttore del reparto di medicina legale dello Charité, Michael Tsokos, secondo il quale un corpo di una annegata (senza testa, mani e piedi) conservato dal 1919 nei sotterranei dell'ospedale sarebbe quello della famosa politica comunista. Tsokos ha lanciato senza successo un appello al pubblico per trovare materiale genetico di Rosa Luxemburg oppure di suoi parenti stretti da confrontare con il Dna del torso conservato all'ospedale.



**LA SINDONE:
UN MISTERO
DI CARTOON**

**IL CALZINO
DI BART**

Renato Pallavicini

r.pallavicini@tin.it



Sul mistero della Sacra Sindone, il lenzuolo in cui fu avvolto il corpo di Cristo, si confrontano da secoli fede e ragione. Quel che è certo è che la Sindone è una delle reliquie più celebri, nonché occasione di affollati pellegrinaggi che raggiungono il massimo durante l'Ostensione, cioè l'esposizione pubblica del Sacro Lino. Succederà sicuramente anche nella prossima, dal 10 al 23 maggio, a Torino dove la Sacra Sindone è conservata. Succede però che alla Sindone s'interessi anche il mondo del cartoon e che una serie animata di 26 episodi da 2 minuti sia bella e pronta per andare in onda su Raiuno (dal 24 gennaio alle 12.10) e su Raitre qualche settimana dopo. A realizzare *Mystery after Mystery. La Sindone raccontata ai ragazzi* è stato lo studio torinese Enanimation, una delle più dinamiche realtà dell'animazione italiana che ha prodotto, tra l'altro, la serie *Uffa! Che Pazienza*, tratta dalle favole illustrate di Andrea Pazienza, e il lungometraggio animato *Mia e il Migù* che, poche settimane fa, si è aggiudicato un European Film Academy. Ad affiancare l'impresa guidata da Stefania Raimondi, ideatrice del format, c'è la Nova-T di Mario Durando (autore dei soggetti), specializzata nelle produzioni tv educative e religiose. Da qualche anticipazione che abbiamo potuto vedere (assaggi animati e tutte le informazioni sulla serie tv li trovate sul sito www.mysteryaftermystery.com) i cartoon si annunciano come una piacevole lettura laica (pur con tutte le approvazioni e supervisioni ufficiali del caso) del mistero della Sindone. Ritagliati su sfondi che alludono al tessuto ingiallito del sacro sudario si muovono silhouette di investigatori, poliziotti, suore, crociati e saraceni, e della simpatica famiglia Pautasso che proprio non vuole perdersi l'ostensione di quest'anno. Gli episodi hanno il tono lieve dei Caroselli d'antan e la grafica ci ricorda antenati celebri come la *Linea* di Cavandoli per Lagostina. ♦